

4 novembre. - « Une femme qui fait toujours des vers ». E' *Rosaura* della commedia goldoniana *I Poeti*, detta in seguito *Il Poeta fanatico*. L'autore narra nelle sue *Memorie* come avesse conosciuto il modello dell'instancabile improvvisatrice (*Memorie*, ed. 1907, vol. I, pag. 375).

5 novembre. - « Une harlequinade qui m'amusa. Rosaura que Arlequin doit tuer et lui arracher le coeur ». Una delle tante riduzioni sceniche della leggenda di Genoveffa di Brabante, sfruttata anche dai burattini (Cfr. A. PANDOLFINI, *Burattini e Burattinai bolognesi*, Bologna, 1923, pag. 22).

6 novembre. - « *I quattro Rusteghi mal joué* » (vedi 5 novembre 1776)

8 novembre. - « *Hamlet. La prima donna bien mise* » ...*The rest is silence*. Sembra che neppur questo pasticcio del Ducis sia piaciuto allo Zinzendorf. La tragedia, tradotta dal N. U. Francesco Gritti fu rappresentata nel carnevale del 1774 al S. Gio. Grisostomo, e con affollato concorso, per nove serate consecutive e ripetuta ancora a Venezia e in altre città con l'esito più fortunato (*Il Teatro Mod. Appl.*, 1796, t. IV).

9 novembre. - « *Harlequin qui garde le chateau de Renaud* ». E' la vecchia commedia dell'arte *La povertà di Rinaldo*, un cattivo soggetto, dice il Goldoni, « nel quale quest'eroe valoroso, e perseguitato compariva nel Consiglio di Guerra con un mantello stracciato, in faccia di Carlo Magno, e sedeva a terra, perchè i suoi nemici gli avevano rifiutata una sedia. Sua Moglie, e suo figlio morivan di fame; il Custode del Vessillo Reale lo nascondeva per paura a' piedi d'una montagna; il Mago Malagigi faceva venire de' Diavoli; Arlecchino difendeva il Castello del suo Patrone con delle pentole, e Rinaldo stesso, fingendosi Ambasciatore presso il Re di Marocco, gl'involava un gioiello mentre dormiva, per prova della sua fedeltà, dicendo nell'atto di partire quel bellissimo verso: *A Re, che dorme, Ambasciator, che ruba*, Un ammasso in somma d'inezie, d'improprietà, d'indecenze, come nel *Convitato di Pietra*; eppure anche questa Commedia avea, come quella, lunga, e costante Fortuna » (*L'Autore a chi legge*, ed. Pasquali, t. XV, pag. 4). Infatti, *Renaud de Montauban* aveva avuto la sua prima rappresentazione a Parigi il 6 aprile 1717 (*Histoire du Théâtre Italien*, t. I, pag. 171).

10 novembre. - « *La Principessa philosopha. Il y a ces flûtes dont le son touche le coeur de M^e Hahn* ». Nella scena IX dell'atto secondo, *Donna Teodora* e *Donna Luigia* suonano il traversiere e *Donna Elena* il liuto.

11 novembre. - « *Arlecchino Capo de' Carbonari, drole de farce* » è la commedia a soggetto nota sotto il titolo *Siviglia Carbonara con Truffaldino capo de' Carbonari* o *La congiura de' carbonari con Truffaldino capo de' scelerati* (così nei *Notatorj* del Gradenigo, 7 febbraio 1765). E' un canovaccio del Goldoni (Cfr. C. Gozzi, *Opere*, ed. Zanardi, t. V, pag. 37; C. GOLDONI, *Memorie*, vol. II, pagg. 350 e 440; CH. RABANY, *C. Goldoni*, pag. 389).

12 novembre. - « *Eugenie, belle Tragicomédie* » (vedi 12 ottobre 1776).

15 novembre. - « *I mariti gelosi, tres sottè pièce* ». E' difficile dire quale commedia si nasconda sotto un titolo che si potrebbe attribuire ad un grandissimo numero di lavori scenici.

16 novembre. - « *Harlequinade. Le diable qui donne à Arlequin le pouvoir de se travestir beaucoup de fois* » (vedi 6 ottobre 1776).